

PIANO FORMAZIONE AZIENDALE ANNO 2023

Redazione/Aggiornamento	Verifica	Autorizzazione all'emissione
<p>Dott.ssa Marina Barbo Responsabile Formazione e Valorizzazione del Personale</p> <p>Dott.ssa Elena Canzutti Formazione e Valorizzazione del Personale</p> <p>Dott.ssa Silvia Triches Formazione e Valorizzazione del Personale</p>	<p>Dott.ssa Marina Barbo Responsabile Formazione e Valorizzazione del Personale</p> <p>Dott. Luca Lattuada Direttore Medico Presidio Ospedaliero Santa Maria della Misericordia Presidente Comitato scientifico</p>	<p>Decreto del Direttore Generale N. 331 del 23/03/2023</p>
Firma	Firma	

Parola chiave 1	Parola chiave 2	Parola chiave 3
Formazione	PNRR	Formazione strategica

*La mente non è un vaso da riempire,
ma un fuoco da accendere
(Plutarco)*

INDICE

1	Matrice delle versioni del documento	4
2	Scopo e campo di applicazione	5
3	Destinatari	5
4	Contenuti	5
	4.1 Quadro generale e formazione strategica	5
	4.2 TEMATICHE PRIORITARIE DI FORMAZIONE	6
	4.2.1 Gestionale della formazione	7
	4.3 AREE DI INVESTIMENTO	8
	4.3.1 La realizzazione di attività formative da PFA	11
	4.3.2 La realizzazione di attività formative extra PFA	11
	4.3.3 La formazione da Piano Formazione Regionale	11
	4.4 METODOLOGIE DIDATTICHE	11
	4.5 LOGISTICA (Aule, Sale, Spazi di simulazione)	12
	4.6 CRITERI GENERALI	14
	4.6.1 Criteri per l'accreditamento dei Corsi ECM	14
	4.6.2 Criteri per la valutazione della qualità scientifica dei corsi	14
	4.7 ATTIVITÀ DI DOCENZA	16
	4.7.1 Indicazioni generali e Tariffario	16
	4.7.2 Tariffario per committenza esterna	18
	4.7.3 Quota di partecipazione	18
	4.8 IL BUDGET AZIENDALE	18
	4.8.1 Il budget di formazione 2023	18
	4.8.2 Il Fondo aziendale Corsi per la formazione in sede	19
	4.8.3 Il Fondo per la formazione fuori sede	19
	4.8.4 Il fondo della Direzione Strategica	20
	4.8.5 Il fondo aziendale di riserva	20
	4.9 DISPOSIZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALLA FORMAZIONE	21
	4.9.1 Modalità di frequenza (a tutti i corsi) per il personale che presenta idoneità con prescrizioni e per il personale non idoneo	21
	4.9.2 Attività di diffusione di Piano e di equità di accesso	21
5	Responsabilità	21
6	Terminologie e abbreviazioni	21
7	Riferimenti bibliografici e normativi	22
8	Documenti interni collegati	22
9	Allegati	22
10	Ringraziamenti	23

1 Matrice delle versioni del documento

Codifica	Versione	Data	Descrizione della modifica
FOR_PI_01	04	22/03/2023	Piano Formazione Aziendale – Anno 2023
FOR_PI_01	03	16/03/2022	Piano Formazione Aziendale – Anno 2022
FOR_PI_01	02	25/03/2021	Piano Formazione Aziendale – Anno 2021
FOR_PI_01	01	09/06/2020	Piano Formazione Aziendale Proiezione 2020 – 2021. Piano ASUFC unico integrato
FOR_PIA_01	09	11/03/2019	Ex-ASUIUD. Versione del Piano Annuale Formazione per l’anno 2019

2 Scopo e campo di applicazione

Il Piano Formazione Aziendale è il documento di pianificazione dell'attività del provider ECM – ASUFC e ha la finalità di pianificare l'investimento della formazione nell'ASUFC in coerenza con le Linee annuali per la Gestione del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2023 - Approvazione definitiva D.G.R. n. 480 del 17 marzo 2023, delle indicazioni da Piano Formazione Regionale – PFR e delle priorità strategiche definite con la Direzione.

Risponde alle linee del Piano strategico operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu-FVG 2021-2023) D.G.R. n. 249 del 25 febbraio 2022 e al Piano Operativo sulla Formazione FSE (PNRR Missione 6, Componente 2, Investimento 1.3.1 Incremento delle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario) - Infezioni ospedaliere D.G.R. n. 550 del 22 aprile 2022, coerentemente con quanto previsto dal PFR. Risponde inoltre agli investimenti di priorità definiti con la Direzione Strategica.

3 Destinatari

Il presente Piano è rivolto a tutto il personale dipendente e convenzionato dell'Azienda Sanitaria Universitaria "Friuli Centrale" (ASUFC) e ai professionisti e operatori a vario titolo coinvolti in AS FC anche in relazione a rapporti convenzionali e in funzione di specifici accordi.

4 Contenuti

Il Documento descrive le diverse aree d'investimento, in un approccio integrato dell'offerta formativa, promuovendo percorsi di integrazione e di prossimità nel sostenere le linee di priorità strategica (di cui al paragrafo 2) e definisce gli altri aspetti sostanziali della formazione.

4.1 Quadro generale e formazione strategica

L'esperienza vissuta nelle annualità dell'emergenza pandemica ha determinato una rivalutazione e riorganizzazione del Modello della Formazione del Provider ECM-ASUFC, nel sostenere e valorizzare diverse metodologie didattiche compresa la FAD *E-Learning*, favorendo la "formazione" degli operatori, in una logica di *preparedness*.

Il Piano della Formazione Aziendale (PFA) in ASUFC, azienda territorialmente estesa e complessa, considera alcuni aspetti determinanti, in una logica di sostenibilità: **Priorità e Obiettivi Strategici, Accessibilità e prossimità nei contesti, Permeabilità.**

Anche ai sensi della Programmazione Regionale DGR n. 1446/21 e DGR n. 54/22 e in coerenza con il DM n. 77/22, ai fini della riorganizzazione e sviluppo dell'assistenza territoriale in ASUFC per rispondere a bisogni di salute sempre più complessi, si favorisce un investimento nella formazione in un approccio di integrazione tra Ospedali, Territorio e Università.

Il modello di gestione operativa di tutte le attività dell'Azienda è l'organizzazione dipartimentale così come previsto dall'Atto aziendale che ridefinisce ruoli, responsabilità, relazioni e meccanismi operativi rispettando la storia delle organizzazioni, l'identità dei luoghi e l'appartenenza dei professionisti.

La formazione supporta il nuovo modello organizzativo con un investimento per aree dipartimentali che coniuga modelli di integrazione di dipartimento e, contestualmente, valorizza le esperienze identitarie di alcuni contesti.

Per accompagnare il processo il Piano della Formazione Aziendale 2023 prevede alcune linee tematiche prioritarie.

4.2 TEMATICHE PRIORITARIE DI FORMAZIONE

Le macro aree di investimento definite con la Direzione strategica, coerentemente con le linee annuali per la gestione del Servizio sanitario regionale 2023, prevedono:

- Consolidare i percorsi previsti nel Piano Strategico Regionale attuativo di preparazione e risposta ad una Pandemia Influenzale 2020-23;
- Attuare le iniziative previste nella progettualità formativa "Corso di formazione in infezioni ospedaliere" PNRR –
- Dare attuazione alle disposizioni contenute nel PNRR – Missione 6 (Salute) Componente 1: Ospedali di Comunità, Centrali Operative Territoriali, Case della Comunità;
- Attivare le iniziative connesse all'incremento delle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario regionale anche in coerenza con quanto previsto dal comma 2 dell'art. 65 del CCNL del comparto sanità 2019-2021;
- Mantenere le conoscenze e competenze utili per la gestione dell'emergenza sanitaria derivante da pandemia;
- Valorizzare il lavoro di rete e la costruzione e diffusione dei PDTA;
- Potenziare le competenze in materia di Cure palliative e terapia del dolore;
- Favorire la formazione degli operatori nell'ambito delle azioni di contrasto alla violenza contro le donne e alla violenza contro gli operatori così come previsto dal comma 4 dell'art. 65 del CCNL del comparto sanità 2019-2021;
- Sensibilizzare il personale per mantenere alta l'attenzione sul tema dell'umanizzazione delle cure e della valorizzazione della dignità della persona;
- Promuovere e supportare la dimensione etica all'interno dell'istituzione sanitaria;
- Sviluppare le competenze del *Middle Management*;
- Mantenere le competenze nel contesto urgenza ed emergenza anche attraverso il ricorso a metodologie formative innovative, ad esempio simulazioni con utilizzo di sistemi di realtà virtuale;
- Sviluppare percorsi di educazione continua per tutti i ruoli della formazione (progettisti, formatori, tutor, referenti) e per tutte le tipologie formative, in particolare per la Formazione a distanza (FAD).

Il Piano della Formazione prevede una pianificazione unica con possibile declinazione nelle diverse sedi aziendali con l'applicazione di un **modello** strutturato attraverso la **costruzione di Format a valenza aziendale** sui temi trasversali e strategici della Direzione, del governo clinico, della preparazione e risposta ad una pandemia influenzale, della prevenzione e sicurezza, dell'emergenza-urgenza con declinazione nei diversi territori, valorizzando docenze e competenze diffuse, esperienze e prossimità.

4.2.1 Gestionale della formazione

I Provider del SSR gestiscono la Formazione con un nuovo gestionale – TOM (in interfaccia con il nuovo gestionale del Personale JOB TIME) che prevede l'implementazione nel corso dell'anno delle diverse funzionalità per la gestione del processo formativo. Il nuovo gestionale richiede il significativo coinvolgimento dei ruoli gestionali e dei professionisti che hanno la possibilità di interagire direttamente con TOM.

La formazione dei ruoli gestionali è stata realizzata nel corso dell'anno 2022, di concerto con la Direzione Strategica e con la Direzione delle Professioni Sanitarie, Tecniche e della Riabilitazione. A seguito di una prima fase di sperimentazione, da gennaio 2023 si è introdotta a regime la gestione delle iscrizioni *on line*.

Le caratteristiche del gestionale richiedono un costante intervento informativo/formativo, un monitoraggio e implementazione delle funzionalità, uno sviluppo delle potenzialità e una funzione di supporto verso gli utenti.

4.3 AREE DI INVESTIMENTO

Le linee di priorità strategiche e le aree formative di seguito rappresentate definiscono gli ambiti di investimento – i **codici colore** favoriscono l'individuazione delle diverse **aree** negli **Allegati** di Piano.

Area Gestionale Strategica
Area Servizio professionale sociale – Disabilità e non autosufficienza
Area <i>Clinical governance</i>
Area Prevenzione e Sicurezza
Area Emergenza – Urgenza
Area <i>Partnership</i> Università - CdL sanitarie
Area Clinico – assistenziale – riabilitativa delle: <ul style="list-style-type: none"> - Strutture Dipartimentali Ospedaliere - Distretti Sanitari - Dipartimento delle Dipendenze e Salute Mentale - Dipartimento di Prevenzione

Le diverse aree si caratterizzano per quanto sinteticamente di seguito descritto:

<p>1. Area Gestionale Strategica</p> <p>La Direzione definisce le priorità strategiche d'investimento nella formazione in relazione ai percorsi trasversali e/o dedicati di carattere gestionale, etico e giuridico in ambito sanitario, tecnico e amministrativo.</p> <p>Nello specifico la Direzione Sanitaria promuove le linee formative sui temi della dimensione etica e dell'umanizzazione delle cure, del contrasto alla violenza di genere e sessuale, della diffusione della terapia del dolore e delle cure palliative, delle disposizioni previste dal PNRR sull'integrazione tra ospedale e territorio, delle nuove articolazioni organizzative COT, PUA, Ospedali di comunità e case della Comunità e sui PTDA. Il Centro Regionale Trapianti che afferisce alla Direzione Sanitaria, promuove percorsi di ampio respiro a impatto regionale sui temi della donazione e del trapianto nei suoi aspetti etici, di comunicazione e di sensibilizzazione.</p> <p>I Servizi Professionali infermieristica, ostetrica, tecnica diagnostica, assistenziale, della riabilitazione e della prevenzione presentano un quadro articolato di proposte dedicate all'evoluzione dell'assistenza territoriale, alle competenze tecniche specifiche assistenziali e riabilitative e alla diffusione delle metodologie di ricerca basate su <i>Evidence Based Practice</i>. Le Direzioni Mediche di presidio investono sui temi dell'integrazione <i>Hub & Spoke</i>.</p> <p>La Direzione Amministrativa promuove proposte dedicate ai temi giuridico – amministrativi e alle competenze informatiche.</p>

1. Area Servizio professionale sociale – Disabilità e non autosufficienza

A questa area afferiscono le proposte della Direzione Socio Sanitaria per le esigenze formative specifiche dell'Area dei servizi dedicati alle diverse abilità e dell'Area del Servizio sociale aziendale e dei Servizio sociale degli Ambiti territoriali.

2. Area *Clinical Governance*

Vengono illustrati i corsi relativi ai temi della *clinical governance* con priorità alle tematiche connesse al rischio clinico, alle infezioni ospedaliere all'emergenza infettivologica, agli aspetti della qualità delle cure, della sicurezza del paziente, degli strumenti di analisi dei *link professional* sui diversi temi della rete "cure sicure" e all'accreditamento istituzionale. Per la realizzazione del PNRR Missione 6, Componente 2, Investimento 1.3.1 Incremento delle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario - Infezioni ospedaliere si fa riferimento al Piano Formativo Regionale.

3. Area Prevenzione e Sicurezza

In quest'area si dettagliano i corsi definiti dagli obblighi normativi del D.Lgs. 81/2008. L'obiettivo è favorire e mantenere una conoscenza – competenza rispetto alla sicurezza negli ambienti di lavoro - sia sui rischi generali che specifici - valorizzazione delle linee formative connesse alla radioprotezione del paziente, alla prevenzione della violenza a danno degli operatori e al tema dello *stress* lavoro correlato e rischio *burn out*.

Viene dedicata un'apposita pianificazione trasversale e contestualizzata a tutti i contesti aziendali nell'area dei corsi relativi all'Emergenza Incendio in una prospettiva a medio termine, in osservanza alle indicazioni normative da Decreto del Ministero dell'Interno del 2 settembre 2021.

4. Area Emergenza - Urgenza

Specifico, articolato investimento attiene all'area "emergenza-urgenza", formazione intesa a fornire e mantenere le competenze in tema di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione, sia nel caso di pazienti adulti (BLS/D) che nel caso di pazienti in età evolutiva (PBLSD - PEEP) e Rianimazione neonatale. La formazione risponde sia ai livelli base che ai livelli avanzati (ALS, ACLS, ITLS, THC, *Triage* di Pronto soccorso, Temi di Elisoccorso, Gestione del parto extra-ospedaliero ecc.), elevando la qualità dell'assistenza e valorizzando le competenze di istruttori, coordinatori e direttori, certificate dalle diverse Società Scientifiche (*American Heart Association, International Resuscitation Council, Associazione Italiana Formatori Emergenza, Società Italiana di Medicina di Emergenza ed Urgenza Pediatrica, Società italiana Neonatologia*)

5. Area *Partnership* Università CdL sanitarie

In *partnership* con l'Università degli Studi di Udine, la Formazione raccoglie le esigenze e i fabbisogni espressi per la realizzazione di corsi di base e di corsi di approfondimento monografici, sia per gli studenti che, in un percorso di miglioramento continuo delle competenze, per i *tutor* dei Corsi di Studi delle Professioni Sanitarie, Tecniche e della Riabilitazione e di Assistenza Sanitaria.

6. Area Clinico – assistenziale – riabilitativa delle Strutture Dipartimentali Ospedaliere /Territoriali e Distretti Sanitari

Vengono rappresentati i corsi e percorsi formativi proposti dall'analisi dei fabbisogni formativi delle organizzazioni Dipartimentali Ospedaliere/Territoriali e dei Distretti Sanitari, valorizzando le nuove articolazioni aziendali espresse nell'atto aziendale di recente approvazione e in progressiva applicazione.

Si prosegue nell'investimento formativo su diversi aspetti clinici e organizzativi in relazione alla riorganizzazione della Medicina generale e allo sviluppo delle attività delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT), nonché ai temi specifici dei Pediatri di Libera Scelta, in continuità con le precedenti annualità.

Infine, in coerenza con la Convenzione in essere, o altri atti convenzionali, l'ASUFC realizza l'accreditamento e la gestione dei corsi dedicati ad Enti terzi e agli Ordini, in funzione di specifici accordi.

Gli Allegati 1, 2, 3 declinano il dettaglio di tutti i corsi ricondotti alle Aree sopra descritte.

ALLEGATO 1

- Area Gestionale Strategica (Sanitaria, Tecnico Amministrativa e Direzione Socio sanitaria), compreso il Centro Regionale Trapianti
- Area Servizio Professionale Sociale – Disabilità e non autosufficienza
- Area *Clinical Governance*
- Area Prevenzione e Sicurezza
- Area Emergenza – Urgenza
- Area *Partnership* Università – CdL Sanitarie

ALLEGATO 2

Le proposte confermate dalle diverse Strutture aziendali riconducibili alle diverse Aree:

- Dipartimento Medicina Interna
- Dipartimento Medicina Specialistica
- Dipartimento Area Oncologica
- Dipartimento Testa-Collo e Neuroscienze
- Dipartimento Cardio Toracico
- Dipartimento Chirurgico
- Dipartimento Riabilitativo
- Dipartimento Mamma-Bambino
- Dipartimento Medicina di Laboratorio
- Dipartimento Radiologico
- Dipartimento Area Emergenza
- Dipartimento Area Immuno-Trasfusionale
- Centro Unico Regionale di Produzione Emocomponenti
- Dipartimento del Farmaco

ALLEGATO 3:

- Distretti – comprese le aree materno infantili e le strutture di neuropsichiatria infantile
- Dipartimento Dipendenze e Salute Mentale
- Dipartimento di Prevenzione

4.3.1 La realizzazione di attività formative da PFA

La Formazione, quale Provider ECM FVG ASUFC, si attiene al Manuale dei requisiti per l'accreditamento degli eventi formativi del Sistema Regionale di Formazione ed Educazione Continua in Medicina nel Friuli Venezia Giulia vigente.

La Formazione nomina i **Responsabili scientifici** validati dal Comitato Scientifico, il Coordinatore di corso e attiva eventuali Gruppi di Progetto per la progettazione dei singoli eventi. L'attivazione e calendarizzazione dei corsi viene realizzata dalla **Formazione - Provider ECM** d'intesa con le strutture aziendali committenti, tenendo conto delle priorità indicate nel presente PFA, della disponibilità delle sale-aule, delle risorse umane necessarie per il percorso di accreditamento e gestione degli eventi, delle risorse logistiche, economiche e strumentali.

Le attività formative vengono attivate a seguito della compilazione della modulistica fornita e restituita al Servizio Formazione - Provider ECM al fine di consentire l'accreditamento degli eventi nei tempi previsti dal *Regolamento per il Sistema regionale di Formazione Continua e di Educazione Continua in Medicina nel Friuli Venezia Giulia*.

4.3.2 La realizzazione di attività formative extra PFA

Eventuali sopravvenute esigenze formative, in corso d'anno, saranno soggette a specifica autorizzazione da parte della Direzione competente: Generale, Sanitaria e Amministrativa.

4.3.3 La formazione da Piano Formazione Regionale

Il Piano Formazione Regionale presenta la pianificazione dei corsi a valenza regionale, definiti con Decreto Regionale ed integrati in corso d'anno dalla Direzione Centrale Salute (DCS), di competenza ARCS e/o attribuiti alle diverse Aziende del SSR per la loro realizzazione, accreditamento e gestione, con ristoro dei costi sostenuti.

Il personale è tenuto a partecipare a tali percorsi in relazione alla programmazione definita a livello regionale.

4.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Al fine di favorire efficacia, ricaduta operativa e sostenibilità, il Piano Formazione Aziendale si articola in diverse aree e in diversi percorsi con diverse metodologie didattiche coerenti con gli obiettivi e le ricadute attese:

- **Formazione Residenziale (FR).** La formazione Residenziale, sostenibile e coerente con gli obiettivi attesi, può essere realizzata o in presenza o con modalità in **videoconferenza** (FAD sincrona).
- **Formazione sul Campo (FSC).** Metodologia didattica legata ai contesti operativi nella pratica quotidiana *on the job*, riguarda: - Addestramento - Gruppi di miglioramento. Ad esito dei percorsi di Addestramento è possibile verificare le competenze attese attraverso specifica *check list* per la certificazione da parte del Responsabile Scientifico.

- La **Formazione a Distanza (FAD) E-Learning**, viene realizzata su piattaforma di *E-learning HTL* integrata con il nuovo applicativo *gestionale della Formazione - TOM*, in collaborazione con la Struttura Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. Alcuni percorsi prevedono l'integrazione tra diverse metodologie didattiche coniugate con la specificità degli obiettivi delle diverse fasi, con i target dei destinatari, con il livello delle conoscenze/competenze attese.

4.5 LOGISTICA (Aule, Sale, Spazi di simulazione)

Oltre alle Aule presenti nelle strutture del servizio, la Formazione può disporre dei seguenti spazi:

Ospedale di Udine – p.le S. Maria della Misericordia, 15

SALA	UBICAZIONE	CAPIENZA
1. SALA POLIFUNZIONALE	Piano Interrato Chiesa	203 posti
2. AULA PERRARO	Padiglione Ingresso - 4° piano	99 posti
3. SALA SOFFIETTO	Padiglione Ingresso - 4° piano	35 posti

Ospedale di Palmanova – Via Natisone 1 – Fraz. Jalmicco

SALA	UBICAZIONE	CAPIENZA
1. SALA CONVEGNI	Ingresso P2 - Piano Terra Corpo C	80 posti
2. SALA DIREZIONE GENERALE	Ingresso P2 - Piano Terra Corpo B	75 posti

Ospedale di Latisana – Via Sabbionera 45

SALA	UBICAZIONE	CAPIENZA
1. AULA ROSSA	Piano Terra – Ingresso Pediatria	40 posti
2. AULA AZZURRA	Piano terra – Ingresso Pediatria	20 posti

Ospedale di Tolmezzo - via Morgagni, 20

SALA	UBICAZIONE	CAPIENZA
1. AULA MAGNA BERGNACH	Via Morgagni 18	95 posti

Ospedale di San Daniele del Friuli - viale Trento Trieste, 33

SALA	UBICAZIONE	CAPIENZA
1. SALA SANTOVITO	Padiglione S - 3° piano	60 posti
2. SALA PALAZZO ROSA	Palazzo Rosa- seminterrato	25 posti

Ospedale di Gemona del Friuli – piazza Rodolone, 1

SALA	UBICAZIONE	CAPIENZA
1. AULA LODOLO	Padiglione ingresso, piano terra	65 posti

4.6 CRITERI GENERALI

4.6.1 Criteri per l'accreditamento dei Corsi ECM

I criteri per l'accreditamento sono esplicitati analiticamente nella normativa regionale vigente e sono descritti nelle:

Istruzione operativa della FR, Istruzione operativa FSC, Istruzione operativa FAD.

4.6.2 Criteri per la valutazione della qualità scientifica dei corsi

Il Comitato Scientifico aziendale ha approvato i **Criteri per la valutazione della qualità scientifica dei corsi erogati** ai quali le proposte formative devono far riferimento. Ogni accreditamento viene supervisionato per gli aspetti tecnici specifici in osservanza alle disposizioni regionali per l'accreditamento di eventi formativi residenziali, di formazione sul campo e di formazione a distanza dalla Commissione Formazione, interna alla Formazione e Valorizzazione del Personale.

Criteri per la valutazione della qualità scientifica dei corsi	
1.Principi	L'iniziativa è basata a) sui principi di apprendimento degli adulti (orientamento ai problemi della pratica, valorizzazione esperienza, coinvolgimento) b) È basata sulla analisi dei bisogni partecipanti/organizzazione
2.Finalità	Persegue almeno una delle seguenti finalità a) Integra/sostiene un progetto di cambiamento (es. organizzativo / miglioramento pratica) b) Garantisce la sicurezza (pazienti/operatori) c) Trasferisce nella pratica nuove conoscenze/metodi/modelli (es. Linee guida) In almeno uno dei seguenti campi a) Questioni di interesse sociale b) <i>Information e Communication Technology</i> c) Clinica d) <i>Humanities</i> e) Metodologie didattiche f) Organizzazione (teorie, sviluppo, cambiamento) g) Accreditamento (<i>safety</i>)
3.Destinatari	Coinvolge, se pertinente, a) Più professionalità b) Componenti cliniche/ non cliniche, ospedaliere / universitarie, dirigenziali/ del comparto c) Solo una professionalità (se pertinente alle finalità che si propone)
4.Docenti	Coinvolge, se pertinente, a) Più professionalità b) Una professionalità (solo se pertinente alle finalità che si propone) c) Che opereranno in modo integrato rispetto ad un programma concordato
5.Obiettivi specifici	Prevede, a) Obiettivi di conoscenza [obbligatorio livello valutativo 2 e 3a] b) Obiettivi di competenza [obbligatorio livello valutativo da 3b] c) Obiettivi di atteggiamenti [obbligatorio livello valutativo da 3b]

6. Metodi	<p>Prevede, se pertinenti</p> <p>a) Strategie didattiche interattive (piccoli gruppi interattivi, <i>workshop</i>, <i>case report</i> o discussione di casi, <i>problem based learning</i>, discussione di gruppo, <i>meetings</i> con un facilitatore, <i>journal club</i> ...)</p> <p>b) Strategie didattiche integrate aula e sul campo (<i>audit</i>, <i>feedback</i>, <i>preceptorship</i>, <i>reminders</i>, <i>educational outreach visit</i>, formazione sul campo...)</p> <p>c) Strategie didattiche multi-metodo (esempio, combinazione di più metodologie sopraindicate)</p>
7. Materiali	<p>Prevede ai partecipanti la diffusione di</p> <p>a) <i>Summary points</i>, <i>Take home message</i> (max 1000 parole) o, in alternative</p> <p>b) Articolo scientifico più rilevante/significativo</p>
8. Valutazione	<p>È prevista</p> <p>a) una valutazione pre/post (se appropriato)</p> <p>Caratterizzata: se obiettivi di conoscenza</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. LIVELLO 2. Soddisfazione (Il grado con cui le aspettative dei partecipanti sono soddisfatte; questionario di fine corso) 2. LIVELLO 3a. Conoscenze (<i>knowing</i>) (il grado con cui i partecipanti rispondono correttamente alle domande di conoscenza poste; <i>pre/post test</i>; <i>self report</i>) <p>Caratterizzata: se obiettivi di competenza/atteggiamento</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. LIVELLO 3b. Conoscere come (<i>knowing how</i>) (il grado con cui i partecipanti riferiscono come fare il 'qualcosa' che costituiva l'oggetto del corso; <i>pre/post test</i>; <i>self report</i>) 4. LIVELLO 4. Dimostrare come (<i>show how</i>) competenza (il grado con cui i partecipanti sono in grado di dimostrare di saper fare qualcosa nel <i>setting</i> educativo; <i>osservazione/self evaluation report</i>) <p>Caratterizzata: se obiettivi di competenza/atteggiamento</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. LIVELLO 5. Performance (<i>does</i>) (il grado con cui i partecipanti fanno quanto appreso nella loro pratica quotidiana; <i>osservazione della performance nella pratica</i>, <i>analisi di cartelle mediche</i>, <i>database/self report</i>) 6. LIVELLO 6. Paziente (il grado con cui gli esiti clinici sono migliori per effetto dei cambiamenti dei comportamenti dei professionisti che hanno partecipato alla formazione continua; <i>misurazioni stato di salute dei pazienti registrati nelle cartelle o in altri data base</i>; <i>self report dei pazienti</i>) <p>b) Una valutazione che costituisce la base obbligatoria per la progettazione di corsi successivi</p>

Vedi obiettivi

4.7 ATTIVITÀ DI DOCENZA

4.7.1 Indicazioni generali e Tariffario

Nelle more delle Linee di indirizzo regionali per l'affidamento degli incarichi di docenza e il relativo pagamento, la docenza ai corsi aziendali è realizzata prevalentemente con risorse interne all'Azienda valorizzando competenze endogene di didattica e tutoraggio. Il Responsabile della Formazione e Valorizzazione del Personale, su motivata richiesta del Responsabile Scientifico del corso, può reperire risorse all'esterno e attribuire gli incarichi di docenza.

Le modalità di gestione degli incarichi di docenza dei dipendenti ASUFC – esplicitate nel Regolamento Formazione in sede e fuori sede, versione vigente, prevede per docenza in orario di servizio Euro 5,16/ora e extra orario di servizio Euro 25,82/ora.

L'attività di tutor nella formazione sul campo è realizzata di norma in orario di servizio, può essere prevista la presenza di un **tutor esperto esterno al gruppo**.

Al personale dipendente del SSR incaricato di svolgere attività didattica viene riconosciuto il compenso previsto contrattualmente di Euro 25,82/ora e il rimborso spese viaggio, eventuali pasti, se giustificati dagli orari di docenza.

A tutti gli altri professionisti, incaricati di svolgere attività didattica sono riconoscibili, previa valutazione del **curriculum vitae e dei criteri definiti**, i compensi previsti con la Tabella di seguito riportata, fatte salve future eventuali indicazioni regionali in materia.

D.M. 1 febbraio 2000 Pubblicato in Gazzetta Ufficiale 11 aprile 2000, n. 85 Tariffe orarie per corsi di formazione, perfezionamento ed aggiornamento organizzati dall'Istituto Superiore di Sanità.	
FASCIA	TARIFFA ORARIA
1. Ai magistrati ordinari, amministrativi e contabili, agli appartenenti alla carriera dei professori universitari ordinari e associati , agli avvocati e procuratori dello Stato, ai dirigenti generali dello Stato, al personale della carriera diplomatica e della carriera prefettizia, a partire rispettivamente dalle qualifiche di ministro plenipotenziario e di prefetto, al personale militare e delle forze di polizia dello Stato a partire rispettivamente dalle qualifiche di generale di brigata e di dirigente superiore, ai direttori generali delle Aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, ai dirigenti di azienda ed ai liberi professionisti con esperienza almeno decennale , si applica la tariffa oraria.	Fino a un massimo di 160,00 euro/ora
2. Ai ricercatori universitari , ai dirigenti dello Stato, al personale della carriera diplomatica e della carriera prefettizia, a partire rispettivamente dalle qualifiche di segretario di legazione e di vice consigliere di prefettura, al personale militare e delle forze di polizia dello Stato, a partire rispettivamente dalle qualifiche di colonnello e di primo dirigente, ai direttori amministrativi e ai direttori sanitari delle Aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, ai dirigenti dei ruoli del Servizio sanitario nazionale, ai dirigenti di azienda ed ai liberi professionisti con esperienza almeno quinquennale .	Fino a un massimo di 120,00 euro/ora
3. Ai funzionari dello Stato di ottava e nona qualifica ed al personale dei profili professionali equivalenti del Servizio sanitario nazionale, ai professionisti e agli esperti con esperienza professionale almeno triennale per gli incarichi relativi alle attività collaterali di supporto alla didattica, quali esercitazioni, tutoraggio, gestione di gruppi.	Fino a un massimo di 70,00 euro/ora

FASCIA	TARIFFA FORFETTARIA Giornata Intera	TARIFFA FORFETTARIA Mezza giornata
1. Ai magistrati ordinari, amministrativi e contabili, agli appartenenti alla carriera dei professori universitari ordinari , agli avvocati e procuratori dello Stato, ai dirigenti generali dello Stato, al personale della carriera diplomatica e della carriera prefettizia, a partire rispettivamente dalle qualifiche di ministro plenipotenziario e di prefetto, al personale militare e delle forze di polizia dello Stato a partire rispettivamente dalle qualifiche di generale di brigata e di dirigente superiore, ai direttori generali delle Aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, ai dirigenti di azienda ed ai liberi professionisti con esperienza almeno decennale ;	Fino a un massimo di 800,00 euro	Fino a un massimo di 400,00 euro
2. Ai professori universitari associati e ai ricercatori universitari , ai dirigenti dello Stato, al personale della carriera diplomatica e della carriera prefettizia, a partire rispettivamente dalle qualifiche di segretario di legazione e di vice consigliere di prefettura, al personale militare e delle forze di polizia dello Stato, partire rispettivamente dalle qualifiche di colonnello e di primo dirigente, ai direttori amministrativi e ai direttori sanitari delle Aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, ai dirigenti dei ruoli del Servizio sanitario nazionale, ai dirigenti di azienda ed ai liberi professionisti con esperienza almeno quinquennale .	Fino a un massimo di 540,00 euro	Fino a un massimo di 270,00 euro
3. Ai funzionari dello Stato di ottava e nona qualifica ed al personale dei profili professionali equivalenti del Servizio sanitario nazionale, ai professionisti e agli esperti con esperienza professionale almeno triennale per gli incarichi relativi alle attività collaterali di supporto alla didattica, quali esercitazioni, tutoraggio, gestione di gruppi.	Fino a un massimo di 400,00 euro	Fino a un massimo di 200,00 euro

Il rimborso spese può essere previsto previa richiesta da parte del docente e valutazione da parte della Formazione.

Solo in casi particolari, giustificati da oggettive motivazioni documentate dal Responsabile Scientifico, è possibile stabilire compensi diversi. L'incarico viene formalizzato con Decreto del Direttore Generale.

La Formazione procederà alla liquidazione dei compensi di docenza nel limite delle ore previste, autorizzate ed effettuate.

Sia nel caso di docenti esterni che di docenti interni, se l'attività di docenza, così come prevista dal programma, è di durata inferiore all'ora, si procede al pagamento in misura percentuale al compenso orario previsto. Al di sotto dei **25 minuti** di intervento o di attività didattica effettivamente svolta non è previsto pagamento.

La codocenza deve essere preventivamente prevista nel programma, formalmente motivata dal Responsabile Scientifico, inserita in accreditamento e solo in tal caso può essere economicamente riconosciuta.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 declina gli obblighi e le modalità di pubblicazione degli incarichi di docenza.

La formazione può avvalersi di agenzie esterne per la realizzazione di eventi e percorsi formativi. In tal caso la struttura di competenza è la SOC Beni e Servizi per l'attivazione delle specifiche procedure.

4.7.2 Tariffario per committenza esterna

Al fine di ristorare l'Azienda dei costi di docenza e dei costi generali per i corsi realizzati su committenza esterna, è prevista una quota di partecipazione alle spese che deve essere garantita dai Committenti attraverso il versamento di un costo commisurato alla durata e alla complessità dell'evento, in base ad algoritmo che considera gli effettivi costi del corso e costi amministrativi-logistici.

La valutazione della complessità è in relazione al numero e all'inquadramento tabellare dei docenti, al livello di interattività, all'articolazione e complessità della gestione d'aula anche in modalità videoconferenza.

Può essere prevista una quota di partecipanti per il personale interno all'Azienda di norma fino ad un massimo del 10 % della composizione dell'aula.

Con gli enti terzi si applicano le apposite convenzioni stipulate, fatto salvo specifici accordi integrativi.

Altri eventuali diversi accordi dovranno essere definiti con la Direzione Strategica.

4.7.3 Quota di partecipazione

In alcuni corsi può essere prevista quota di partecipazione per gli esterni. La quota viene definita dal servizio Formazione in base ad algoritmo che considera gli effettivi costi del corso e costi amministrativi-logistici salvo diversi specifici atti di carattere aziendale o regionale.

Con gli enti terzi si applicano le apposite convenzioni stipulate considerando la possibile applicazione di una riduzione del 20%.

4.8 IL BUDGET AZIENDALE

4.8.1 Il budget di formazione 2023

Il budget preventivo provvisorio per la Formazione e Aggiornamento del personale dell'ASUFC per l'anno 2023 per la gestione SSR è pari a € 500.000,00 con previsione di integrazione in corso d'anno, sulla base dei rifinanziamenti e delle necessità emergenti,

e a € 50.630,00 per la **Gestione Delegata Handicap** per un totale di € 550.630,00.

Per una corretta pianificazione e gestione, il **fondo sanitario** per la formazione viene suddiviso in **cinque ripartizioni**.

BUDGET FORMAZIONE SSR 2023

	IMPORTO
Fondo aziendale Corsi per la formazione Provider ASUFC	280.000,00 €
Fondo per la formazione in aggiornamento obbligatorio	150.000,00 €
Fondo per la formazione in aggiornamento facoltativo	20.000,00 €
Fondo della Direzione Strategica: Sanitaria, Tecnica, Amministrativa	20.000,00 €
Fondo aziendale di riserva	30.000,00 €
Totale	500.000,00 €

La quota Fondo aziendale Corsi per la formazione in sede, si riferisce ai corsi-eventi riportati negli Allegati 1,2,3.

Nei costi generali per le attività formative, oltre all'importo indicato da Budget assegnato, l'Azienda considera l'attività del Servizio Formazione e Valorizzazione del Personale, gli oneri per l'auto-aggiornamento (Biblioteca, Internet, ecc.), il supporto tecnico informatico della struttura competente e i costi delle ore lavoro dedicate per la docenza e per la partecipazione agli eventi formativi.

4.8.2 Il Fondo aziendale Corsi per la formazione in sede

Il Fondo aziendale è gestito dalla Formazione e finanzia gli eventi formativi organizzati in sede secondo le priorità indicate dal PFA, in casi specifici può essere prevista una quota di iscrizione per partecipanti esterni.

4.8.3 Il Fondo per la formazione fuori sede

Il fondo per l'aggiornamento obbligatorio fuori sede, è gestito secondo i criteri definiti dalla Direzione Generale e in coerenza con quanto previsto nel Regolamento vigente per la formazione in sede e fuori sede.

L'aggiornamento presso terzi deve essere considerato come **integrativo** della formazione permanente che annualmente viene realizzata in Azienda, fatte salve alcune specificità ad elevata specializzazione e/o realtà cliniche e/o organizzative, o specifiche competenze tecniche amministrative.

La responsabilità dell'autorizzazione è in capo al superiore gerarchico, di norma si ritiene opportuno autorizzare un solo operatore per struttura a stesso evento. Sarà compito dei rispettivi Responsabili di competenza derogare a tale indicazione con specifica Nota di motivazione e comunque in relazione alle disponibilità del budget e alle esigenze di servizio.

I professionisti possono partecipare ad eventi formativi utilizzando i permessi retribuiti, senza oneri aggiuntivi per l'Azienda. La qualificazione dell'aggiornamento come **obbligatorio** o **facoltativo** è effettuata dai rispettivi Responsabili e, nel caso di contestazioni, la decisione finale è affidata alla Direzione di competenza.

4.8.4 Il fondo della Direzione Strategica

Il fondo della Direzione Strategica è riservato al personale di afferenza, comprese le piattaforme, le strutture tecnico – amministrative di supporto ed è legato alle valutazioni e agli investimenti aziendali di sistema, la cui autorizzazione compete alle direzioni medica, sanitaria e amministrativa.

4.8.5 Il fondo aziendale di riserva

Il fondo aziendale di riserva viene gestito dal Responsabile della Formazione di concerto con la Direzione per la formazione di istruttori certificati e per necessità connesse alla formazione formatori delle linee d'obbligo normativo. Altri fondi possono essere dedicati alla formazione in relazione a donazioni o accantonamenti derivanti da sperimentazioni o da altre attività istituzionali. La richiesta relativa a eventi formativi, utilizzando i fondi in parola, viene effettuata alla Formazione. La verifica della disponibilità dei fondi per l'autorizzazione all'utilizzo è della SOC Affari Generali.

4.9 DISPOSIZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALLA FORMAZIONE

4.9.1 Modalità di frequenza (a tutti i corsi) per il personale che presenta idoneità con prescrizioni e per il personale non idoneo.

Si ribadisce l'obbligo del **Responsabile di afferenza**, nel caso di **formazione obbligatoria** che prevede movimentazione e/o manovre di simulazione specifica, di comunicare, all'atto dell'iscrizione ai corsi, l'esistenza di idoneità con prescrizioni/limitazioni.

Si ricorda che l'assolvimento della frequenza dei corsi obbligatori è in capo al singolo dipendente e al ruolo gestionale di competenza.

4.9.2 Attività di diffusione di Piano e di equità di accesso

La diffusione del Piano Formazione Aziendale avviene a mezzo di pubblicazione sul sito aziendale e di invio ai ruoli gestionali delle Strutture Aziendali.

I corsi vengono inoltre pubblicati sul Catalogo regionale della Formazione e sono visionabili su gestionale della formazione TOM.

Per alcuni corsi a carattere strategico, la Formazione può trasmettere apposita comunicazione ai ruoli gestionali.

5 Responsabilità

Descritte nell'ambito delle attività riportate al capitolo 4.

6 Terminologie e abbreviazioni

AFT	Aggregazioni Funzionali Territoriali
ASUFC	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale
BLSD	<i>Basic Life Support and Defibrillation</i>
CdL	Corsi di Laurea
CSAF	Centro di Simulazione Alta Formazione
ECM	Educazione Continua in Medicina
FAD	Formazione a Distanza
FR	Formazione Residenziale
FSC	Formazione sul Campo
IMFR	Istituto di Medicina Fisica e Riabilitazione
MMG	Medici di Medicina Generale
PAL	Piano Attuativo Locale
PBLSD	<i>Pediatric Basic Life Support and Defibrillation</i>
PDTA	Percorso diagnostico terapeutico assistenziale
PFA	Piano Formazione Aziendale
PFR	Piano Formazione Regionale
PLS	Pediatri di Libera Scelta
RPCT	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza
RSPP	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
SOC	Struttura complessa
SOSD	Struttura semplice dipartimentale
SSR	Servizio Sanitario Regionale

7 Riferimenti bibliografici e normativi

- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Linee annuali per la Gestione del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2023 - Approvazione definitiva D.G.R. n. 480 del 17 marzo 2023
- Manuale dei requisiti per l'accreditamento dei Provider del sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina (ECM) nel Friuli Venezia Giulia, approvato con Decreto DCS n. 2660/SPS del 18/10/2021.
- Manuale per l'accreditamento degli eventi formativi nel Sistema regionale di Formazione Continua e di Educazione Continua in Medicina nel Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 8 della Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 27. Decreto del Direttore Centrale Salute, Politiche sociali e Disabilità n. 30396/GRFVG del 15 dicembre 2022.
- Piano strategico operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (Pan Flu 2021.2023) D.G.R. n. 249 del 25 febbraio 2022.

8 Documenti interni collegati

- *Regolamento Formazione in sede e fuori sede (FOR_REG_02)*, decreto n. 473 del 13/05/2020
- *Regolamento del Comitato Scientifico della Formazione ASUFC (FOR_RG_01)* DDG n. 948 di 10/09/2021
- *Regolamento sulla partecipazione di singoli dipendenti ad eventi formativi esterni all'Azienda con spese a carico di soggetti privati (sponsorizzazioni individuali) (FOR_REG_01)*, approvato con decreto n. 86 del 31/01/2018
- *Indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da Sars-Cov-2 (DS_PR_02)*, versione tempo per tempo vigente.
- *Formazione residenziale (FOR_PR_04)*
- *Formazione sul Campo (FOR_PR_03)*
- *Formazione a Distanza (FOR_PR_06)*.

9 Allegati

Allegato 1

Attività formative di Area Gestionale Strategica (Sanitaria, Tecnico Amministrativa e Direzione Socio sanitaria), compreso il Centro Regionale Trapianti; Area Servizio Professionale Sociale – Disabilità e non autosufficienza; Area *Clinical Governance*; Area Prevenzione e Sicurezza; Area Emergenza – Urgenza; Area Partnership Università – CdL.

Allegato 2

Attività formative di: Dipartimento Medicina Interna, Dipartimento Medicina Specialistica, Dipartimento Area Oncologica, Dipartimento Testa-Collo e Neuroscienze, Dipartimento Cardio Toracico, Dipartimento Chirurgico, Dipartimento Riabilitativo, Dipartimento Mamma-Bambino, Dipartimento Medicina di Laboratorio, Dipartimento Radiologico, Dipartimento Area Emergenza, Dipartimento Area Immuno-Trasfusionale, Centro Unico Regionale di Produzione Emocomponenti, Dipartimento del Farmaco.

Allegato 3

Attività formative di: Distretti – comprese le aree materno infantili e le strutture di neuropsichiatria infantile, Dipartimento Dipendenze e Salute Mentale, Dipartimento di Prevenzione.

10 Ringraziamenti

La redazione e la realizzazione di un Piano così complesso e articolato non sarebbero possibili senza il costante impegno e la dedizione del personale coinvolto nella Formazione e per questo un doveroso ringraziamento va a tutti i Progettisti:

Laura Agosti, Silvia Bello, Andrea Bin, Antonella Costantini, Loretta De Pol, Orietta Domini, Sandra Dusch, Emanuela Elia, Carlo Filippetto, Marilena Galli, Giulia Ortez, Adriana Roiatti, Giovanni Saccavino e Silvia Triches.

E un grazie va anche a tutto il personale delle Segreterie organizzative, della Gestione economica, della Funzione gestione percorsi per l'acquisizione della qualifica Operatore socio sanitario, della linea Aggiornamento fuori sede e del Sistema Gestione Qualità:

Elisa Bizzaro, Monica Botti, Nadia Campeotto, Elena Canzutti, Cristiana Casamassima, Gabriele De Biasio, Milena De Prato, Giuliana Delli Zotti, Lia Di Lena, Monica Filippi, Daniela Lombardi, Amanda Romano, Daniele Sandri, Sabrina Tortul, Rita Tubaro, Marinella Versolato e Stefano Zanus.

La Responsabile dott.ssa *Marina Barbo*